Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.60, Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. — Primo quarto — Leva il sole ore 4.20, tramonta ore 7.36 — Trieste, Giovedì 2 Giugno 1898 — Oggi: S. Erasmo. — Domani: S. Clotilde. — N. 5989

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

La voce del bombardamento di Santiago.

WASHINGTON 1. (B). Fino alle 9 e mezzo di stamane, il dipartimento della marina non aveva ricevuto alcuna conferma della notizia proveniente da Port au Prince, intorno al bombardamento di Santiago di Cuba, che sarebbe stato effettuato ieri nel pomeriggio dalla squadra americana. Il dipartimento della marina ritiene che, quando pure abbia avuto luogo un cannoneggiamento, non sia da attribuirsi ad esso una grande importanza.

WASHINGTON 1. (B). Al dipartimento della marina non era giunta fino al pomeriggio inoltrato nessuna conferma della battaglia che sarebbe avvenuta presso Santiago di Cuba.

MADRID 1. (B). Il ministro della marina ha ricevuto un dispaccio annunciante che la squadra americana ha subito una sconfitta dinanzi a Santiago de Cuba.

I forti spagnuoli e la squadra dell' ammiraglio Cervera impedirono l'entrata nel porto delle navi nemiche, le quali dovettero ritirarsi non senza aver sofferto danni. La squadra spagnuola non riportò alcun danno.

Dispacci per Washington.

NUOVA YORK 1. (B). Secondo un telegramma da Cap Haïtien, una torpediniera della squadra dell'ammiraglio Schley arrivò all'una antimeridiana a Le Mole St. Nicola e un'ora dopo riprese il mare. Si ritiene che la nave abbia recato dispacci per il governo di Washington.

Il tentativo di due torpediniere spagnuole.

NUOVA YORK 1. (B). A quanto telegrafa il corrispondente del *World*, che segue le operazioni della flotta americana, due torpediniere spagnuole avrebbero abbandonato domenica sera il porto di Santiago ed avrebbero tentato di affondare due navi americane. Le due torpediniere, sempre costeggiando, avrebbero fatto due miglia in direzione d'ovest, allorchè furono avvistate dall'ufficiale di quarto del *Texas*. Si fecero agire due riflettori elettrici, che illuminarono le due torpediniere, le quali si dirigevano a tutto vapore verso le corazzate *Texas* e *Boston*. Furono subito messi in azione i cannoni a tiro rapido, in seguito a che le torpediniere spagnuole dovettero ritirarsi nel porto. Gli spagnuoli non poterono lanciare le torpedini, benchè fossero giunti a 500 *yarde* dalle navi americane.

Notizie della „Tribuna“.

ROMA 1. (B). La *Tribuna* ha un telegramma da Kingston, in cui è detto che l'ammiraglio Cervera, dopo essersi approvvigionato a Santiago di Cuba, ha preso il mare in direzione d'ovest.

In seguito al malcontento provocato negli americani dalla lentezza con cui procedono le operazioni di guerra, il consiglio militare di Washington decise di far attaccare Cuba da 30,000 uomini. Però tale piano è generalmente considerato di esito [illegible] problematico.

Il nuovo ministero italiano. — La riapertura della Camera. — L' atteggiamento dei vari partiti. — Commenti dei giornali. —

ROMA 1. (N). *Agenzia Stefani.* Il re ha ricevuto alle quattro l'on. Rudinì che gli sottopose per l'approvazione la costituzione del nuovo gabinetto. Il re diede la sua approvazione. Accettò quindi le dimissioni degli on.i Visconti-Venosta, Zanardelli, Gallo, Pavoncelli e Cocco Ortu; e riconfermò ministri coi rispettivi portafogli, gli on. Rudinì, Branca, Luzzatti e di San Marzano. Nominò ministri Cappelli agli esteri; Bonacci alla giustizia; Afan de Rivera ai lavori pubblici; Canevaro alla marina; Frola alle poste; Cremona all'istruzione. L'on. di San Marzano conserva l'interim della marina fino all' arrivo di Canevaro, che giungerà qui domani. I nuovi ministri prestarono il giuramento alle 4.30.

ROMA 1. (N). Visconti-Venosta lasciò stamane la Consulta definitivamente, prendendo alloggio all'*Hôtel Bristol*. Vi tornò al pomeriggio per il consueto ricevimento del corpo diplomatico, che gli espresse il proprio rammarico per la sua uscita dal ministero. La consegna del dicastero al nuovo ministro Cappelli si farà domani.

ROMA 1 (N). Il nuovo ministro Cremona, recatosi al palazzo Minerva, pregò l' on. Bonardi di rimanere al sottosegretariato. L'on. Bonardi, pur ringraziando, rispose di essere deciso ad abbandonare il potere. L' ex-ministro Gallo, lasciando la Minerva, diresse una circolare alle autorità scolastiche, dicendo di aver la coscienza di aver adempiuto scrupolosamente ai suoi doveri, governando con la rigorosa applicazione della legge. Dice che torna al suo posto di deputato, dal quale si interesserà sempre all'avvenire della scuola, al miglioramento degli insegnamenti e alle riforme amministrative.

ROMA 1. (N). Secondo l'*Agenzia italiana* la Camera si riconvocherebbe il 15 giugno. Il ministero non presenterebbe alcuna proposta d' indole politica. Rudinì farebbe però dichiarazioni assai recise in fatto di politica interna. Rileverebbe la inopportunità, nel momento attuale, quando le passioni sono ancora accese, di riforme alle leggi vigenti; ma affermerebbe il proposito di applicare le sanzioni delle attuali a tutela dell' ordine pubblico con tale severità ed energia, da garantirlo. Intesi principalmente a fronteggiare la crisi del lavoro e a soddisfare i bisogni e le aspirazioni di molte provincie, alcuni progetti della stessa indole si trovano già allo stato di esame o di relazione, come quello sulle bonifiche ed altri, dei quali si chiederebbe l'immediata approvazione. La discussione di questi progetti ritardando i bilanci, si chiederebbe un esercizio provvisorio di quattro mesi.

ROMA 1. (N). La *Tribuna* si rallegra che l' ultima composizione del gabinetto presenti complessivamente un grande, enorme vantaggio sulle precedenti, ch'erano più mostruose che ardite. Ora invece si tratta di un ministero essenzialmente parlamentare, a cui la Camera dovrà dare l' investitura del potere e dei mezzi legittimi per esercitarlo. Così stando le cose, consiglia il ministero a far cessare dagli ufficiosi le minaccie contro il Parlamento, che è invitato ad arare diritto e a farsi passar i grilli dal capo. La situazione del paese impone una discussione seria ed approfondita sulle cose, piuttosto che un dibattito sulle persone. Attenendosi a tali concetti, invita il governo a convocare il Parlamento il più presto possibile.

ROMA 1. (N). L' *Opinione* dice che si fece un nuovo ministero non contro il Parlamento, ma per impedire che prevalgano i gruppi e i gruppetti infecondi. La permanenza di Luzzatti dimostra che non si doveva mutare indirizzo finanziario. L'*Opinione* raccomanda a Bonacci, nuovo ministro di giustizia, di condurre in porto le proposte sulle congrue ai parroci e sulle decime, elaborate da Zanardelli, le quali dimostrano che lo Stato si difende contro le ostilità del supremo potere ecclesiastico, ma è giusto verso il clero inferiore.

ROMA 1. (N). L'*Italie*, riferendo le voci che corrono a Montecitorio, ammette che la formazione del nuovo gabinetto suscitò in alcuni idee bellicose, mentre altri invece dicono che bisogna prima conoscere il programma del ministero e poi decidersi sul da farsi. Il programma del ministero, dice l'*Italie*, sarà concretato nei prossimi consigli dei ministri. Esso farà appello alla Camera e la esorterà, innanzi tutto, a discutere i bilanci. La grande battaglia si farà sulla domanda dei dodicesimi provvisori per i bilanci la cui discussione non si esaurisse. Se la Camera li accorderà, il ministero domanderà che la discussione dei bilanci avvenga durante il luglio, tenendo due sedute al giorno.

ROMA 31 (N). In casa dell' on. Prinetti si riunirono stasera una ventina di deputati prinettiani, compreso Chimirri. Decisero di respingere la fiducia se il governo la chiedesse subito; ma se presentasse prima i progetti politico-economici, di esaminarli per vedere se sia il caso di accordare l' esercizio provvisorio. Il mutato atteggiamento degli amici di Prinetti e Chimirri si vocifera sia dovuto ad un accordo, che sarebbe intervenuto fra Chimirri e Rudinì ancor prima della crisi. Chimirri avrebbe fatto intendere a Rudinì ch' egli poteva riacquistare il favore di parte della destra qualora si fosse sbarazzato di Zanardelli.

ROMA 1. (N). La persistenza dei sottosegretari zanardelliani a mantenere le dimissioni impressiona, dimostrando così, che il gruppo di Zanardelli non è soddisfatto della composizione del nuovo ministero, al quale tuttavia, per doveroso riserbo, l' ex guardasigilli e i suoi amici che lasciarono ora il potere, non si schiereranno subito contro appena riaperta la Camera. Non si può dire altrettanto del rimanente degli zanardelliani, correndo già trattative con altri gruppi di sinistra per concretare una azione comune. Insomma il gruppo zanardelliano, salvo il riserbo accennatovi più sopra per Zanardelli e gli ex ministri e sottosegretari suoi amici, si può virtualmente considerare passato all' opposizione.

In alcuni circoli si giudica severamente la condotta di Rudinì, che fino dalla vigilia della crisi aveva manifestato il proposito, prevedendo l'uscita di Visconti-Venosta, di sostituirlo con Pelloux o Morra di Lavriano, mantenendo i rimanenti ministri. Invece il nuovo gabinetto da lui formato è l'antitesi di quello precedente.

ROMA 1. (N). Zanardelli, discutendosi alla Camera l'azione del governo, parlerà per giustificare il proprio operato, finchè rimase al potere. Fra giorni Zanardelli lascierà Roma per un breve riposo a Napoli o nelle vicinanze. Ritornerà qui per la riapertura della Camera.

La nuova Camera francese. - La prima seduta. - L' elezione del presidente rimandata. PARIGI 1. (N). La neoeletta Camera dei deputati ha tenuto oggi la sua prima seduta. Già molto tempo prima che questa incominciasse, si notava nell' aula e nei corridoi una grande animazione. Parecchi membri della cessata Camera, facendo uso di un diritto spettante agli ex-deputati, giravano per i corridoi e per i locali attigui all'aula, conversando con gli ex-colleghi, ai quali il responso dell' urna era stato favorevole. Oggetto principale dei discorsi era l' elezione del nuovo presidente, che acquistava una certa importanza in seguito all' avere i repubblicani moderati posto la candidatura di Paolo Deschanelle contro il radicale Brisson, che nell'antecedente legislatura occupò il seggio presidenziale.

Alle 2.30 pom. entra nell'aula il presidente per anzianità Boité, il quale passa con i soliti onori militari dai locali riservati al posto di presidente nell'aula, dove si manifesta subito un grandissimo movimento. Tutte le tribune e le gallerie sono zeppe. Nei banchi dei deputati l' occhio cerca invano alcuni dei più ragguardevoli membri della Camera disciolta. La mancanza più notata e deplorata è quella del socialista Jaurès. In loro vece si vedono faccie nuove, o da lungo tempo non più viste nell'aula, come, per esempio, Cassagnac, il quale, dopo una lunga assenza involontaria, è ricomparso ad occupare il suo seggio all' estrema Destra. Nel medesimo settore si scorgono i due abati Lemire e Gueron, come pure il giovanissimo conte Bournir de Castellan, il quale, notoriamente, è figlio del miliardario americano Gould.

All' estrema Sinistra siede il capo degli antisemiti Drumont e poco lungi da lui Millevoye. Il *burnus* bianco del deputato mussulmano Grenier è sparito dall' aula; esso però ha una specie di sostituto nel contadino Jacob che fa bella mostra di sè nella pittoresca foggia dei suoi compaesani. La nuova Camera avrà pure un negro genuino, di nome Legitimus, eletto alla Guadalupa, il quale però causa la considerevole distanza del suo collegio, non può assistere alla seduta inaugurale della sessione.

Il presidente anziano provoca una fragorosa ilarità con l' annuncio che alcuni deputati hanno già chiesto d' ottenere un permesso. Pronuncia quindi un discorso patriotico, che viene ascoltato abbastanza pazientemente dalla Camera. Qua e là si odono applausi e qualche volta il discorso è interrotto da esclamazioni diverse, specialmente quando il Boité fa l'osservazione piuttosto nebulosa che „la Francia deve rimanere alla Francia“.

Il presidente conclude il suo discorso, attaccando il monopolio cosmopolitico e l' aggiotaggio ch' egli chiama spudorato. Drumont, che aveva applaudito alcuni punti del discorso, si leva alla fine e grida „abbasso gli ebrei!“ La trovata del capo degli antisemiti ottiene però un mediocre successo.

La Camera passa quindi all'elezione del presidente. Durante lo scrutinio, che dura parecchio tempo, regna nell'aula grandissima animazione. Le probabilità per la riuscita dei due candidati Brisson e Deschanelle sembrano essere eguali. L'aspettativa è grandissima; le notizie si succedono e si contraddicono; prima è Brisson che ha un vantaggio di otto voti, ma subito dopo si afferma che la riuscita del controcandidato è sicura. Terminato lo scrutinio si sparge la voce che Deschanel ha un voto di maggioranza. I suoi partigiani vorrebbero fargli un'ovazione nel momento in cui ricompare nell' aula, ma egli si schermisce con un gesto della mano, forse presago di quello che si prepara.

Sulla tribuna si vedono gli scrutatori accalorarsi in un'animatissima discussione, mettendo a dura prova la pazienza dei partigiani di Deschanelle, i quali terminano per chiedere ad alta voce che si proclami il risultato dell'elezione. Infine il presidente agita il campanello e annuncia che di 557 voti deposti, 276 sono per Brisson e 277 per Deschanel, il quale risulta quindi eletto con un voto di maggioranza.

L' annuncio di questo risultato solleva confusione e proteste.

Il radicale-socialista Jourde sale alla tribuna per protestare contro la validità dell'elezione.

Egli dice che il numero complessivo dei voti è risultato di 557, perchè nello scrutinio non fu tenuto conto della 558.a pallottola, che era caduta a terra. Deschanelle non avrebbe ottenuto quindi la maggioranza assoluta necessaria alla sua elezione. *(Proteste al Centro).* Il moderato Poincarrè confuta l' opinione di Jourde e richiamandosi all' interpretazione del segretario della Camera, la cui competenza in materia è generalmente riconosciuta, afferma essere valevole soltanto il numero dei voti che trovano espressione nello scrutinio. Egli si rivolge verso i radicali, e dice loro ironicamente: Bisogna saper sopportare la disfatta con grazia. *(Rumori all' estrema Sinistra).*

Il radicale Leone Bourgeois afferma che, a giudicare delle circostanze esposte, nessuno dei due candidati ha ottenuto la maggioranza. Egli propone che si faccia un secondo scrutinio per appello nominale.

Poincarrè propone invece di passare all'ordine del giorno. Gauthier constata che la pallottola gli è realmente caduta a terra e che uno degli scrutatori glie ne ha consegnato un'altra *(movimento)*. Guibert grida al presidente per anzianità, che in mezzo alla confusione non sa che pesci pigliare: Signor presidente si copra e si ritiri!

Il consiglio viene ascoltato e la seduta è sospesa. Durante la pausa gli scrutatori tengono una breve conferenza.

Ripresa la seduta, il presidente dichiara che secondo l'opinione degli scrutatori si rende necessaria una seconda elezione *(Frenetici applausi dall'Estrema sinistra)*. Deschanel dichiara che non potrebbe accettare la presidenza in simili condizioni, benchè si riguardi legalmente eletto. Chiede anch'egli che si faccia un'altra elezione.

L'elezione del presidente viene rimessa ad un altro giorno e la seduta è tolta.

Parlamento austriaco. VIENNA 1. (B). *Camera dei deputati.* Continuandosi la discussione delle proposte sulla questione delle lingue, il deputato Hofmann de Vellenhof parla dei fatti di Graz e dice che la popolazione di Graz è, per sua natura, tranquilla e ossequiente alla legge e tale rimarrà; però non si avrà la pace interna se il governo persisterà nella via in cui s'è messo ora. I deputati tedeschi non ristaranno dal domandare quello che l'onore e il dovere impongono al popolo tedesco.

Il deputato Goëss parla pure sulla questione di Graz; dice che lo scioglimento del Consiglio comunale di quella città fu atto arbitrario, illegale, e dichiara che la discussione sulle lingue durerà fino a che non saranno abolite le relative ordinanze.

Prossima seduta domani.

Le riforme del ministro Kaizl. Il bollo sui giornali. VIENNA 1. (N). Il ministro delle finanze presenterà alla Camera nella seduta di domani, il disegno di legge per l' abolizione delle gabelle erariali e delle competenze di trascrizione sui fondi posseduti da contadini. Il bilancio delle entrate risentirà dall' abolizione di questi cespiti di rendita una diminuzione di 700.000 fiorini. Qualora la Camera non riuscisse a sbrigare in tempo utile questi due progetti, essi verrebbero introdotti, come il disegno di legge per l' abolizione del bollo sui giornali e sui calendari e per la riscossione dell' imposta sulla rendita dello zucchero, in base al paragrafo 14.

La crisi municipale di Graz. GRAZ 1. (N). Oggi a mezzogiorno il dott. Graf, ex-borgomastro, si è presentato al commissario governativo, capitano distrettuale bar. Hammer von Purgstall, e gli ha dichiarato che nessuno dei consiglieri designati quali assessori del commissario governativo, come pure nessun membro dei *clubs* tedeschi del disciolto consiglio è disposto ad accettare tale carica. Il commissario governativo prese atto di tale dichiarazione ed espresse la speranza di poter continuare a dirigere gli affari comunali con la cooperazione dei capi delle varie sezioni magistratuali.

Lo scioglimento delle associazioni clericali in Italia. ROMA 1. (N). Si assicura che le Società cattoliche fanno pressione in Vaticano perchè il papa estenda il „non expedit“ pure alle elezioni comunali, per assicurare l'esistenza delle dette società, che così non potranno più considerarsi come corpi politici, ma come riunioni religiose.

La *Tribuna*, polemizzando col bolognese *Avvenire*, dice che Rudinì fece la constatazione dell'esistenza d'una vasta organizzazione clericale, insidiatrice delle patrie istituzioni e vedremo quello che Rudinì farà. La *Tribuna* dice che il papa aveva preparato una lettera di protesta all' episcopato, contro lo scioglimento dei Comitati parrocchiali istituiti da lui, e che perciò considerava un' offesa fatta alla sua persona. La spedizione della lettera fu sospesa in seguito alla rinuncia da parte del governo a sciogliere i Comitati. La *Tribuna* dice che i vaticanisti attribuiscono la rinuncia allo scioglimento alle rimostranze che sarebbero venute da Vienna e Berlino; e aggiunge che, senza indagare le ragioni per cui i Comitati non furono sciolti, si può assicurare che nessun governo e nessun italiano è disposto a permettere che altrui si occupi degli affari interni del nostro paese.

Esortazioni al coraggio ai clericali d'Italia ROMA 1. (N). L'*Osservatore romano* consiglia ai cattolici, negli attuali momenti, a farsi coraggio ad avere pazienza, ad usare prudenza, ricordandosi eziandio del „Cunctando restituitrem“ del vecchio Fabio Massimo.

Uno scambio di lettere fra Umberto e Leone XIII? VIENNA 1. (N). Telegrafano da Roma: Si è sparsa qui la voce che re Umberto abbia inviato per tramite dell'arcivescovo di Torino, una lunga lettera al papa, nella quale si troverebbe il seguente passo: „Se il Quirinale, cioè la monarchia, dovesse cadere, neanche il Vaticano sarebbe risparmiato. La monarchia italiana è la più forte salvaguardia del pontificato cattolico.“

Il papa, meravigliato della lettera ricevuta, avrebbe risposto a lungo, malgrado l'opposizione del cardinal Rampolla. Nella sua epistola il papa direbbe che l' attuale triste situazione e i mali che affliggono la società italiana sono il frutto delle dottrine moderne e della politica di conquista seguita dall'Italia nel 1870, che ebbe per conseguenza la schiavitù del pontefice. La lettera chiude esprimendo la speranza che le attuali difficoltà possano essere felicemente superate.

(Crediamo che questa notizia - anche per il fatto che non ci viene dai nostri soliti corrispondenti del vicino Regno - si debba mettere in quarantena. Nondimeno ci pare non trascurabile il fatto che il Governo italiano, dopo aver coraggiosamente iniziato lo scioglimento delle associazioni clericali - ritenute funeste all'Italia - lo abbia improvvisamente sospeso. La quale sospensione, potrebbe benissimo essere stata determinata da un alto intervento, dovuto a sua volta allo scambio di idee fra re e pontefice, cui accenna questo telegramma. *N. d. R.*)

I processi per i disordini nella provincia di Milano. MILANO 1. (N). Al Tribunale militare si svolge il processo contro un gruppo di imputati per i disordini di Abbiategrasso. Sono: Maganza Rodolfo, Bolchini Giuseppe, de Giorgi Luigi, Mangano Paolo, Merli Angelo, Bonecchi Carlo e Codegori Giuseppe. Sono accusati di istigazione a delinquere, violenza e resistenza con sassi e bastoni contro le autorità producendo ferite al maresciallo dei carabinieri. Mentre si sta per procedere all' interrogatorio, viene in luce un equivoco esistente nell'atto d' accusa riguardo il primo degli imputati. Il vero imputato non sarebbe il Maganza Rodolfo d'anni 27, ma suo fratello Edoardo d'anni 20. Questi che si trovava nella sala viene chiamato davanti il Tribunale e fatto sedere sul banco degli accusati, salvo a decidere intorno all' incidente. Il delegato Grigolato e l' avv. fiscale dànno spiegazioni in proposito, dalle quali emerge che il Maganza Rodolfo, presentatosi spontaneamente alla delegazione venne trattenuto in arresto perchè creduto uno dei colpevoli. Il Rodolfo viene fatto ritirare e prende il suo posto il fratello Edoardo. Gli imputati sono quasi tutti incensurati. Dopo escussi i testimoni il Tribunale assolve tutti, salvo il de Giorgi, che viene condannato a sette anni e mesi sei di reclusione e tre anni di vigilanza.

Segue il processo contro due imputati di Vimercate, per eccitamento alla rivolta; ma vengono assolti per inesistenza di reato.

Il principe Enrico in Cina. BERLINO 1. (B). Il principe Enrico di Russia è arrivato oggi a Kiao-Ciau con le navi *Deutschland* e *Kaiserin Augusta*.

Canevaro in viaggio. ROMA 1. (N). Un telegramma da Reggio Calabria annuncia che stamane alle 10 giunse la corazzata *Sardegna* che proseguì subito per Napoli. Si ignora se l'ammiraglio Canevaro sia sbarcato, proseguendo in ferrovia, oppure se attenda di sbarcare a Napoli. Comunque, egli è atteso a Roma domattina.

Fra italiani e francesi. PARIGI 1 (N). I giornali publicano un dispaccio da Tolone annunciante esser giunta colà la corazzata *Neptune*, portando a bordo il tenente di vascello Grasset, comandante della torpediniera *Filibustier* rimasto ferito d'una coltellata, ad Ajaccio, in una rissa tra alcuni marinai della squadra e alcuni pescatori italiani. Nella rissa si sarebbero avuti altri feriti.

Nomine. NORIMBERGA 1 (B). A formare l'ufficio di presidenza della Federazione delle Società di navigazione fluviale furono eletti: il dott. Schuh di Norimberga, il consigliere di Governo Wittich di Berlino, il cav. de Proskowetz di Vienna e Alessandro de Matlekovics di Budapest; a segretari furono eletti: il dott. Zöpfl di Norimberga, Munzinger di Vienna, Herzfeld di Budapest e il consigliere di Governo Friedenthal di Berlino.

La tomba di Antonio Fratti a Domokos. COSTANTINOPOLI 1 (N). Le notizie da fonte ateniese secondo le quali la tomba di Fratti a Domokos sarebbe stata profanata dalle truppe ottomane, è assolutamente falsa.

Fraternità socialista. ROMA 1 (N). Il deputato Enrico Ferri, a nome dei socialisti italiani, mandò un saluto ai compagni dell' Austria riuniti a congresso a Linz, „attestando - dice - la nostra irremovibile fede nella realizzazione storica dei comuni ideali.“

Un penitenziario nell' Eritrea? ROMA 1. (N). L'*Avanti* dice che il ministero dell'interno diramò una circolare segreta ai direttori delle carceri, invitandoli a segnalare gli agenti più robusti, disposti a partecipare ad un nuovo corpo da istituirsi nell'Eritrea, per la sorveglianza di una colonia di coatti che si vorrebbe istituire in Africa.

Un principe in pericolo. BRUSSELLES 1. (N). Il principe ereditario del Belgio, che viaggia attualmente l' America, ha corso un grave pericolo. Durante il viaggio da S. Francisco a Sacramento, il treno che conduceva il principe venne a collisione con un treno merci. Dal terribile urto furono frantumate le due locomotive e alcuni carrozzoni. Il principe e le persone del suo seguito rimasero incolumi.

Congresso di filologia. VIENNA 1. (N). Nell'odierna seduta del congresso di filologia moderna si continuò la discussione sui corsi di francese da tenersi durante le ferie.

Per la conclusione di un cartello. VIENNA 1. (N). Le trattative fra le raffinerie di petrolio per la conclusione di un cartello sono state riprese, avendo parecchie raffinerie limitato le loro pretese riguardo ai contingenti. Le maggiori difficoltà sono opposte dalla raffineria di Trieste, che accederebbe al cartello soltanto a condizione che fossero stabilite vali le garanzie per l' osservanza dei patti conchiusi. Si dice però che le altre raffinerie abbiano l'intenzione di conchiudere il cartello anche senza il concorso della raffineria di Trieste.

Temporale a Vienna. VIENNA 1. Oggi nel pomeriggio si è scatenato sulla città un terribile temporale che imperversò senza interruzione per due ore, causando ingenti danni e numerose disgrazie.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

L'interpellanza sull' aumento delle tariffe del Lloyd. - Ciò che dice il Lloyd. Nella seduta di ieri della Camera dei deputati gli on. Lecher (segretario della Camera di commercio di Bruna) e consorti presentarono una interpellanza sull' aumento di tariffe introdotto dal Lloyd in alcune delle sue linee (vedi *Piccolo della sera* di ieri) interpellanza che chiudeva con le seguenti domande, rivolte al ministro del commercio:

1. Ha il ministro del commercio autorizzato il Lloyd ad aumentare le tariffe?

2. Quali motivi hanno indotto il ministro a dare la sua approvazione a questa misura, atta a danneggiare l' esportazione dell' industria austriaca?

3. E' disposto il ministro a ritirare tosto la sua approvazione?

In attesa della risposta del ministro del commercio abbiamo intervistato in argomento il direttore commerciale del Lloyd cav. Janni, il quale ci fece le seguenti comunicazioni:

Ancora in data del 25 aprile la direzione commerciale del Lloyd inviava al ceto commerciale ed industriale di qui e dell'interno la seguente circolare:

Con riflesso al continuo aumento delle spese di esercizio intese a soddisfare alle crescenti esigenze del traffico, l' Amministrazione del Lloyd austriaco ha deciso di percepire dal 1.o giugno a. c. in poi fino a revoca la Cappa (aumento) del 5 p. c. su tutti i noli di esportazione da Trieste, Fiume e Venezia pel Levante e per le Indie, la China ed il Giappone, come pure sui noli fra i porti del Levante e da questi per Trieste, Fiume e Venezia.

Sarà fatta eccezione pei noli degli zuccheri esportati da Trieste e Fiume pei porti delle Indie, della China e del Giappone, per quelli delle merci esportate dai medesimi per Trieste, Fiume e Venezia e da un porto all'altro.

Premesso che questo diritto di cappa *(primage)* è usato da tutte le compagnie di navigazione, le quali lo applicano in proporzioni di molto superiori (le compagnie inglesi e germaniche lo fissarono anche al 10%), quando determinate circostanze interne o del mercato, oppure difficoltà internazionali rendano più costoso l'esercizio della navigazione, il cav. Janni ci dichiarò che, a usare di questo suo diritto, il Lloyd fu determinato in primissima linea dall' aumento del prezzo dei carboni e della farina. Era, disse, una necessità assoluta per la compagnia di ristabilire in qualche modo il minacciato equilibrio fra entrate ed uscite. Posto questo, si doveva scegliere un mezzo che non pregiudicasse il nostro commercio di esportazione, e questo risultato si ottenne appunto - è sempre il cav. Janni che espone - con la misura presa, la quale si limita a linee e ad articoli che dal lieve rincaro del nolo non sono esposti al pericolo di venir soppiantati dalla concorrenza estera o di dover prendere altra via. E' ovvio, continuò il cav. Janni, che il Lloyd non può aver preso un provvedimento atto a danneggiare il traffico via Trieste, perchè se così avesse fatto, avrebbe danneggiato in primo luogo se stesso.

La misura - continuò il cav. Janni - che si sarebbe dovuta prendere già per le circostanze esposte, ha trovato una maggior ragione d'essere nel generale rialzo dei noli, provocato dalla guerra ispano-americana. Non bisogna però credere che il Lloyd abbia applicato quest'aggravamento di noli così alla cieca, preoccupato solo di aumentare i propri redditi, come parrebbe dalle notizie che si hanno sull'interpellanza, o che si sia limitato alle sole eccezioni contenute nella circolare. La Società, contemporaneamente alla circolare citata, ne emanò un'altra in cui stabilisce come regola certe concessioni, fatte finora in via eccezionale su taluni articoli ed anzi aumenta il valore di alcune di tali concessioni, così da paralizzare per gli articoli che non avrebbero sopportato facilmente l' aumento, l' effetto della cappa. Così, ad esempio, per zolfanelli, carta in balle ed in casse (per Shangai, Kobe e Yokohama) e carta d'impacco vengono accordate riduzioni del 20% sul nolo della tariffa normale; per acciaio, pallini, gesso, colofonio, cemento, fagiuoli, farina, riso, patate, ferro greggio ecc., vengono accordate riduzioni del 30% sulla tariffa normale per il Levante.

Risulta ancora, continuò il cav. Janni, che i noli del Lloyd per l'Indo Cina sono più bassi di quelli di Amburgo. E qui conviene rilevare che le società amburghesi si riservano il diritto di assumere le merci a peso o a misura, come meglio loro conviene, mentre il Lloyd si obbliga di assumere a peso le merci il cui nolo è stabilito in tariffa sulla base del peso anche quando alla società converrebbe calcolarle a misura.

L' onor. Lecher, concluse il cav. Janni, ha fondato la sua interpellanza sui redditi dell'esercizio passato; però, senza entrare nel merito del suo apprezzamento, giova osservare che quel che può determinare modificazioni nei noli sono le circostanze presenti - nel caso concreto: gli aumenti nel prezzo del carbone e delle farine e le difficoltà suscitate dalla guerra ispano-americana.

*** Queste le informazioni che dobbiamo alla cortesia del cav. Janni. Ci auguriamo sinceramente che, come l' egregio nostro interlocutore dichiarò, l' aumento introdotto nelle tariffe non abbia a pregiudicare l'entità del traffico *via* Trieste, per nessun articolo e per nessuna linea. E' un fatto però che i noli praticati dal Lloyd non erano, neppur prima dell' aumento, tali da costituire di per sè un argomento favorevole alla scelta della *via* Trieste, in confronto della *via* Amburgo, per gli esportatori della parte settentrionale della monarchia. Era, anzi, sempre vivo il lamento che non si fosse mai cercato di compensare il maggior nolo ferroviario dal centro d' esportazione al porto d' imbarco con un minor nolo marittimo dal porto d' imbarco al paese di sfogo. E' chiaro che queste condizioni d' inferiorità non possono che aggravarsi in seguito all' aumento introdotto nelle tariffe del Lloyd.

Quando si parli di noli per l' esportazione o per l' importazione non ha alcun valore il confronto tra due noli marittimi a sè, e due noli ferroviari, presi del pari a sè. L' esportatore o l' importatore dell' interno fa il confronto tra il nolo cumulativo, ferroviario e marittimo, ad esempio Reichenberg-Amburgo-paese di sfogo, e Reichenberg-Trieste-paese di sfogo; e sceglie quello che nel complesso gli è favorevole. Confidiamo che di ciò abbia tenuto conto il Lloyd per ciascun articolo da escludere dall' aumento: altrimenti la giustificazione fondata sul confronto dei noli marittimi e della proporzione delle cappe tra compagnia e compagnia non avrebbe valore.

Quest' aumento che il Lloyd dichiara essergli stato imposto da varie circostanze esterne dimostra una volta di più la precarietà delle condizioni, sulle quali poggia il nostro traffico. Basta un avvenimento economico o internazionale qualunque perchè la maggiore nostra società di navigazione sia costretta ad aggiungere un inasprimento del nolo marittimo alle già quasi proibitive tariffe ferroviarie.

Noi non abbiamo, quindi, soltanto una questione ferroviaria; abbiamo una questione „d' esportazione e d' importazione“, una questione d'esistenza economica. Tale questione sarà risolta soltanto in parte se, una volta costruita una seconda congiunzione ferroviaria capace di tali risultati, i noli terrestri dall' interno a Trieste, potranno tener testa a quelli tra l'interno ad altri porti d'imbarco. Dopo, converrà provvedere affinchè la marina mercantile e particolarmente il Lloyd, non possa o non debba, costretta da circostanze esterne, compromettere con aggravamenti dei noli i vantaggi che si saranno ottenuti sulle tariffe terrestri.

Come si vede, molto, ma molto da fare. Ciononostante il Governo sembra non aver ancora deciso di pensare se, quando e da qual parte dovrà principiare a far qualche cosa.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Raccolti a Terzo (Friuli Orientale) dal Club „Volere è Potere“, per festeggiare il quinto anniversario della sua fondazione, corone 6.98; raccolte a Lussingrande da alcuni amici, perchè fu loro impedito di cantare l'inno della Lega, corone 4.50.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dai signori Al. S. e Si. L. per onorare la memoria del compianto signor Federico Cusin, corone 40 a favore degli amici dell'Infanzia.

— Per onorare la memoria della or defunta consorte del Direttore generale del Lloyd cav. Giuseppe de Peichl, vennero elargite al Fondo giubileo degli impiegati del Lloyd austriaco i seguenti importi: dal direttore tecnico signor Felice de Kodolitsh, corone 50; dagli impiegati della Centrale e dell' Arsenale corone 414.60; dal signor Gregorio Kouhäuser, direttore navale del Lloyd austriaco corone 25; dai capitani del Lloyd, presenti a Trieste, corone 150; per lo stesso scopo vennero elargite dal cav. Fortunato Vivante corone 50 al fondo orfani del Lloyd austriaco, e dal cav. Filippo Artelli, corone 40 al Pio fondo di marina.

— Al Comitato per la fondazione scientifica „dott. Bemporat“ pervennero dall' illustre prof. Augusto Murri di Bologna, lire 100.

Le spese del Comune. Nell' ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

di f. 650 per riparazioni a vari locali nelle sale di lavoro per abbandonati; di f. 120.98 e l' ulteriore credito di f. 300 per fornitura di indumenti ad indigenti triestini; di f. 200 per ricostruzione della legnaia esistente nell' orto della scuola di Trebiciano; di f. 170 per restauri allo stabile N. T. 788 di città della fondazione Ananian; di f. 872 per adattamenti nel gabinetto di storia naturale e per l'introduzione della luce Auer in vari gabinetti della scuola reale; di f. 100 per l'acquisto di un armonium per la scuola di città vecchia.

Saverio di Montépin — 5

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Egli camminava rapidamente e sudava a grosse gocce. A circa un chilometro da Pontarmè la strada diviene montuosa e le prime case del villaggio appariscono al vertice del piccolo poggio. Lo sconosciuto, oppresso dal calore, rallentò forzatamente il passo per salire questa costa.

Riflessioni di un carattere assai serio sembravano preoccuparlo. Egli aveva la fronte corrugata, le sopracciglia aggrottate, parlava fra sè a mezza voce, spingendo con la punta del piede i sassi che trovava sul cammino.

Il suo monologo terminò con queste parole:

— Tutto ciò non sarà facile... Ah! ma no, tutt'altro! - Infine, vedremo!...

Raggiunse il villaggio, disposto per lungo, le cui abitazioni, come alla Chapelle-en-Serval, fanno ala da ogni parte della via. Un vecchio seduto su di un banco, vicino alla sua dimora, dalla parte dell'ombra, aggiustava i denti di ferro di un rastrello.

Il viaggiatore, avvicinandosi a lui, domandò:

— In questo paese vi è un albergo, non è vero, signore?

— Sì, signore... Al centro del villaggio...

— A quale insegna?

— Non c'è insegna... Una tavoletta di abete appesa alla parte superiore della porta ve lo indicherà... Del resto, non potete ingannarvi... non c'è che un albergo a Pontarmè.

— Tante grazie!

E lo sconosciuto si rimise in cammino. Ben presto la tavoletta indicatrice colpì il suo sguardo. La porta dell' albergo era aperta. Nel muro di cinta, dipendente dalla casa, si vedeva una grande porta carrozzabile, egualmente aperta, che serviva d'ingresso a una corte piena di letame e di strumenti agricoli di ogni specie. In fondo alla corte s'innalzavano un padiglione, un granaio e delle scuderie. Dietro questi fabbricati poco elevati, apparivano le cime degli alberi di un bosco che fiancheggiava la proprietà.

Il viaggiatore oltrepassò la soglia dell'albergo. La padrona dello stabilimento, seduta tra una porta e una finestra nella vana speranza di ottenere una leggera corrente d'aria, lasciò la sua sedia, vedendo entrare il giovane, e depose su di un tavolo la calza che lavorava.

— Che cosa desidera il signore? - fece ella.

— Della birra, se ne avete...

— Ne ho, signore, e di eccellente qualità, vera di Strasburgo! Aspettate un momento, vado a prenderla nella cantina.

Appena ella ebbe lasciato la sala, il viaggiatore si diresse verso una porta che dava sulla corte, di cui, con un' occhiata, esaminò la disposizione.

— Non ci sono cani! - mormorò egli. - Buon affare... Per rimesse, dei padiglioni aperti. E' proprio quello che ci occorre... Dove diavolo si va per di là? - aggiunse egli guardando con attenzione una porta praticata nel muro dietro il quale si stendeva il boschetto.

Dopo un minuto di esame riprese:

— Farò la mia ispezione tra poco... forse può essere di grande importanza...

Un passo si fece sentire. Lo sconosciuto ritornò in mezzo alla sala.

III.

L'albergatrice ricomparve, proveniente dalla cantina. Portava una bottiglia.

— Ecco la birra, signore - diss' ella - ora stapperò la bottiglia. Prendete un bicchiere, lì, sulla credenza, e tenetevi pronto, è frizzante e si disperde come il vino di sciampagna...

Il viaggiatore porse il bicchiere e lo vuotò di un fiato, con un piacere evidente, quando fu pieno di birra fresca e spumante.

— Caspita! - esclamò egli poscia - quando si è ingoiata della polvere a *Tiro-Larigo*, fa bene sentire questa freschezza.

Si versò un secondo bicchiere e lo tracannò come il primo. L'albergatrice si era rimessa a lavorare la calza.

— Che caldo, eh! signore? - diss' ella per intavolare la conversazione.

— Un caldo da far cuocere delle uova fresche, mia cara signora... e vi garantisco che avevo fretta di arrivare da voi per rinfrescarmi.

— Venite da lontano?

— Da Mortfontaine.

— Siete venuto senza dubbio per la strada che va da Pontarmè alla Chapelle-en-Serval?

— Sì.

— E' una bella passeggiata da Mortfontaine a qui, passando per la Chapelle, signore! La strada a traverso le terre è molto più breve.

— Non la conosco...

— Passa dietro la casa nostra, dove vedete quel piccolo bosco e quella porticina...

L'albergatrice, chinandosi un po' indicò col gesto, in fondo alla corte, l' uscita da noi segnalata come l'oggetto delle osservazioni dello sconosciuto, e che egli si proponeva di visitare più da vicino.

— Ah! - fece egli con aria indifferente - vi è una strada dietro quel muro?

— Sì, signore... si può raggiungerla per un altro sentiero alla discesa di Pontarmè; essa conduce a Baron e attraversa la strada di Nanteuil-le-Haudoin...

— Conosco poco questi paesi - fece il viaggiatore, versandosi un terzo bicchiere di birra.

— Io vi sono nata e conosco tutto il circondario come la mia tasca, e il defunto mio marito lo conosceva meglio di me.

— Siete vedova?

— Sì, signore, da cinque anni; e non ho nessuna voglia di rimaritarmi, ve lo assicuro.

— Non avete figli?

— No, purtroppo!

— E tenete solo [illegible] vostro albergo?

(Continua)

Conferimento di stipendio scolastico. La Delegazione comunale conferì al concorrente sig. Carlo Pernicich lo stipendio vacante della fondazione Ananian, per studenti di medicina.

„Terra cotta." Abbiamo già annunziato la comparsa di un libro di bozzetti, pubblicato sotto questo titolo dalla signorina Clotilde Rabbini e stampato coi tipi del Balestra. I bozzetti e le fantasie raccolte nel modesto volumetto non hanno, evidentemente, molte pretensioni letterarie nè psicologiche; attestano bensì una certa facilità nello scrivere, e la tenuità ingenua dei concetti svolti non va disgiunta da sentimenti gentili. Lo stile è molto piano; la lingua avrebbe bisogno di qualche ritoccatina, come avrebbero bisogno taluni componimenti di essere abbreviati e liberati dalle inutili descrizioni geografico-statistiche. Il libro si chiude con alcuni cenni storici su Dante.

L'apertura dell' Ospizio marino. Col postale di Vienna giunto qui ieri mattina alle 10.25, sono arrivati i fanciulli scrofolosi inviati da Bruna, da Vienna e Graz ed altre città, al nostro Ospizio, per essere assoggettati alla cura dei bagni. Da Vienna ne sono giunti 49, da Bruna 11, da Graz 5. Ieri sera poi col diretto arrivarono altri 24 fanciulli, provenienti da Praga.

Questa mane infine ne verranno accolti 81 della nostra città per il primo turno di cura ed a questi se ne aggiungeranno altri 36 nel secondo turno, che incomincerà verso la metà del venturo luglio.

A tutti i piccoli infermi, tanto a quegli stranieri, venuti da lontane terre a chiedere al nostro mare il bene incomparabile della salute, e a quegli cittadini, auguriamo tempi favorevoli per le bagnature ed il miglior esito desiderabile della cura.

Per la chiusura estiva dei negozi al dettaglio. Come si ricorderà, per iniziativa della „Cassa di protezione per agenti al dettaglio", molti dettaglianti-proprietari tennero, alcuni giorni or sono, un'adunanza, nella quale deliberarono di tener chiusi i loro negozi nelle domeniche dal 5 giugno al 28 agosto inclusivo.

Contro questa deliberazione, moralmente impegnativa per tutti i proprietari dettaglianti, alcuni di questi hanno suscitato ora una certa agitazione tendente a farla rimanere priva di effetto. Perciò, fra i proprietari favorevoli alla chiusura si è costituito un comitato presieduto dall'egregio signor Francesco Cillia, il quale convoca tutti i colleghi ad un'adunanza che verrà tenuta domani sera, venerdì, alle 8 1/2, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, per trattare di questo argomento.

Confidiamo che i signori proprietari di negozi vorranno intervenire numerosi a questa adunanza, affinchè la dibattuta questione sia una buona volta definitivamente risolta nel senso dei giusti desideri della classe degli agenti.

Il Comune per le chiese. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò, su proposta dell' assessore dott. Artico, le seguenti spese:

di fior. 70 per varie riparazioni nella chiesa di Contovello; di f. 80 per lavori di restauro nella chiesa e canonica di Trebiciano e di f. 22 per fatture all' organo ed all'armonium della civica cappella in S. Giusto.

Una gita sociale a Pirano. La Direzione della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio ci comunica che domenica prossima, 5 corr., avrà luogo una gita sociale a Pirano, col piroscafo *Santorio*. Il piroscafo salperà da qui alle 3 pom. e da Pirano alle 7 pom. I viglietti possono essere acquistati alla sede della Cassa, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd *Thetis* da Venezia con 43 passeggeri, *Semiramis* da Alessandria, Brindisi e Venezia con 118 passeggeri, *Danae* da Cattaro e scali; il piroscafo inglese *Yeddo* da Hull e Bari; il piroscafo a.-u. *Olio* da Savannah e Barcellona, e lo scooner *Perseveranza* da Cavalla con carico completo di tabacco.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd *Metcovich* per Metcovich; *Cleopatra* per Brindisi e Alessandria; i piroscafi a.-u. *Carlo* per Tragetto; *Monte Promina* per Sebenico; il piroscafo italiano *Marco Minghetti* per Genova; e il piroscafo inglese *Pavia* per Liverpool.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Euterpe*, lasciò il 31 u. s. il porto di Costantinopoli diretto a Trieste.

Il piroscafo *Gisela*, proveniente da Kobe diretto a Trieste, proseguì il 31 u. s. il suo viaggio da Porto Said per Fiume.

Il piroscafo *Imperatrix* lasciò ieri il porto di Bombay diretto a Trieste.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione i seguenti oggetti:

Un biglietto di pegno rinvenuto in Corso dal signor G. B. - Tre attestati rinvenuti in via della Loggia dal signor Al. Casali. - Un pacchetto di libri scolastici rinvenuto in piazza delle Legna dal ragazzo Art. Minzi. - Un taglio di raso rinvenuto in via Tigor dalla ragazzina Carmela Genel. - Una museruola rinvenuta a Zaule dal sig. Antonio F.

Una donna che voleva morire. Nei viali del Boschetto, ieri mattina una guardia di p. s. incontrava una ragazza di media statura, capelli neri, decentemente vestita e siccome il suo fare le sembrava sospetto, la fermò e l' interrogò sull'esser suo. Ella però non volle assolutamente dire chi fosse nè che cosa facesse; disse soltanto che era stanca della vita e che voleva morire.

Il funzionario invitò la giovane a seguirlo e la condusse al Commissariato di via Scussa, ove ella fu interrogata dall'ufficiale d' ispezione Hassek, al quale dopo alcune esitazioni ella disse che si chiamava Ermenegilda Stepich, d'anni 18, da Trieste e raccontò poi che aveva perduta la madre e che il padre l'aveva abbandonata sul lastrico, senza alcun sostegno. Per poter vivere ella aveva dovuto andar a servire, ma stanca, e credendosi sola, aveva deliberato di morire. Già un' altra volta alcuni mesi fa ella aveva tentato di por fine ai propri giorni, gettandosi in mare, ma fu salvata.

Disse ancora di non aver mangiato da 24 ore e di non voler più assaggiare cibo.

Vedendola alquanto eccitata una guardia la accompagnò all' ospitale ove la si accolse nelle sale di osservazione.

Bambino colpito da un sasso. Il fanciulletto di 5 anni Carlo Luches, abitante in via Chiauchiara N. 5, ieri mattina, nei pressi di casa sua venne colpito alla tempia destra da un sasso scagliatogli da un ragazzo, che poi si diede alla fuga. Il povero piccino, grondante sangue, ritornò ai suoi genitori i quali lo condussero alla Guardia medica, dove il dott. Goldhammer dovette praticargli alcune suture.

Durante il lavoro. L'agente in commestibili Edoardo Laurincich, d' anni 18, abitante in via del Solitario N. 8, ieri a mezzodì, mentre accudiva al suo lavoro maneggiando un coltello, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Il velocipedista e l'ubriaco. Romano U., abitante in via delle Scuole nuove, ierimattina alle 6 3/4 passava in bicicletta per la via della Guardia, quando fu fermato da un giovanotto alquanto preso dal vino, il quale gli diresse qualche parola. L' U. rispose e sembra che l'altro fraintendesse il significato di tale risposta e si ritenesse offeso, per modo che lasciò andare al malcapitato un manrovescio ed inoltre lo colpì a pugni. L' U. chiamò le guardie e queste, accorse, procedettero all'arresto del giovanotto e lo condussero al commissariato dove fu rinchiuso nel camerone. A mezzogiorno egli fu assunto a protocollo e rilasciato in libertà. Era il facchino Carlo R., d'anni 28, abitante in via S. Maurizio.

Furto. - Un ladro che si costituisce. Circa un mese fa, un individuo sconosciuto s'introduceva nella realità N. 33 di Rozzol e rubava, a danno di Antonio Bisiach, un paio di stivali del valore di fiorini 3.50 che si trovavano nella soffitta, e a danno del famiglio del suddetto Mars, una giubba ed un panciotto del valore di 5 fiorini.

I derubati non nutrivano alcun sospetto sul ladro, ma questi, si costituì spontaneamente all'autorità. E' certo Giovanni Maria Ghergus, d' anni 37, agricoltore. Essendo privo di lavoro e non sapendo nemmeno dove andare a dormire, ieri mattina, incontrate sulla strada di Fiume due guardie di p. s., si presentava alle stesse dichiarandosi autore del furto in parola. Fu condotto in via Tigor.

I due giovanotti scambiati per selvaggina. Quei due giovanotti Pecchiar e Ferluga, abitanti a Conconello, che lunedì scorso recatisi nel bosco Gairinger, come abbiamo narrato, vennero colpiti da una scarica di fucile, ieri mattina si recarono all' ospedale ove furono accolti nella quarta divisione per la cura delle ferite riportate.

L' autorità continua le indagini, per scoprire l' autore della fucilata.

A proposito d'un furto d'indaco. Alla relazione pubblicata ieri sul dibattimento tenutosi in confronto di Amedeo B. e di Giovanni F. accusati di un furto d' indaco, aggiungiamo il seguente particolare risultato dalla escussione dei testi. Giovanni F., recandosi a bordo del piroscafo *Apollo*, per depositarvi il cartoccio d' indaco di cui si era appropriato, non trovò il fratello dispensiere, al quale voleva consegnarlo, nella dispensa. Depositato, però, egualmente il cartoccio, fece per allontanarsi. Passando dinanzi la cabina del fratello, lo vide disteso sul letto e gli disse:

— Guarda che go lassà nela dispensa un paco. Passarò dopo a prenderlo.

Il fratello rispose: Va ben! - e non se ne occupò più che tanto.

Quando, poi, vennero gli organi di p. s. e, perquisita la dispensa, trovarono il cartoccio, egli non aveva avuto ancora nè il tempo nè l'occasione di vederlo.

Così le deposizioni dei testi.

Malori improvvisi. Ieri nel pomeriggio, nella sala della stazione ferroviaria, un uomo, alquanto maturo in età, fu colto da improvviso malore. Venne ricoverato in una stanza, e si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse sul luogo il dottore d'ispezione, che prestò al sofferente le cure necessarie, dopo le quali, alquanto ristabilito egli potè dire di chiamarsi Matteo L., d' anni 71.

Ieri, all' una del pomeriggio, in piazza della Barriera vecchia, un gruppo di curiosi attorniava un uomo sulla cinquantina, il quale, accovacciato al suolo, dimostravasi sofferente. Una guardia di p. s. mediante vettura accompagnò il poverino all' ospedale ove fu accolto. Si qualificò per il giornaliero Giovanni Miglitz, dalla Stiria.

Le baruffe. Antonio G., d' anni 17 e Giacomo Z., d'anni 18, ambidue giornalieri, abitanti in Guardiella, ieri, in via Giulia, ubriachi sfatti si azzuffavano. Comparse le guardie, essi furono arrestati e condotti al Commissariato di via Scussa dove furono trattenuti fino a sbornia svanita.

Ieri sera, poco dopo le 10, in una osteria in via del Toro il barbiere Carlo B., abitante in via delle Candele, trovò alterco con un suo conoscente col quale in breve venne alle mani. Il B. nella zuffa fu colpito al capo da un recipiente da vino e ne riportò una ferita che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica. Il feritore, approfittando della confusione se la svignò. Una guardia accorsa sul luogo prese nota del fatto.

Cadute. Ieri alle 5 e mezzo il fabbro Luigi Sandrini, d'anni 31, abitante in via del Fontanone cadde accidentalmente da una scala e riportò delle non lievi contusioni alla schiena.

Ricorse alla Guardia medica.

Ieri sera alle 7 e mezzo Giusto V., di anni 58, abitante in via delle Sette Fontane, mentre transitava per la piazza della Stazione, non udendo il sopraggiungere di un carro tirato da due cavalli, ne fu urtato e gettato a terra andando a battere la faccia sul selciato. Nella caduta il V. s'era ferito al naso; e poichè era un po' alticcio i passanti lo misero in una vettura e lo fecero condurre alla Guardia medica. Dopo ottenute le debite cure venne messo su di un letto e quindi quando si fu alquanto rimesso fu accompagnato alla sua abitazione.

Caduto in mare. Ieri mattina alle 3, Giacomo Fontanot, d' anni 31, villico, da Capodistria, passeggiando lungo la riva, al molo S. Carlo, mise un piede in fallo e precipitò in mare. Fu tratto a salvamento da Domenico Tamaro, padrone del pielego *Graziosa*.

A piedi scalzi. Ieri, verso le 3 pom. il ragazzino Giuseppe Singher, d'anni 9, abitante in androna Marinella N. 1, camminando scalzo mise inavvertentemente il piede destro su di un pezzo di vetro, e ne riportò una ferita di taglio.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Morsicato da un cane. Il falegname Massimiliano Papa, d' anni 36, ieri mattina verso le 11, mentre procedeva tranquillamente per via fu addentato da un cane alla gamba destra, e ne riportò lievi lacerazioni.

Dovette recarsi alla Guardia medica dove ottenne le debite cure.

Per mano altrui. Ieri al tocco la rivendugliola Maria Suara, d'anni 50, abitante a San Giuseppe N. 2, essendo stata percossa da un'altra rivendugliola, in piazza delle Legna, ricorse alla Guardia medica.

Il dottore le riscontrò alcune escoriazioni e contusioni alla faccia. Ottenne le cure necessarie.

Ladro in campagna. - Un complice? Ieri mattina, alle 10, nella campagna di Lorenzo Srebenik, al N. 18, di Servola, fu colto sul fatto ed arrestato mentre rubava delle ciliege, certo Silvestro Stoca, d' anni 20, senza professione, abitante nello stesso villaggio al N. 9.

Costui è grande amico di Sanzin e Godina arrestati in questi giorni per i furti di frutta e di derrate commesso a Servola e a Santa Maria Maddalena inferiore. A quanto pare anzi egli sarebbe il terzo complice che l' autorità ricercava.

Moneta falsa. La venditrice di uova Anna Cosmach, d'anni 70, da Bagnoli, ieri, nel pomeriggio, depositò all'Ispettorato di p. s. d'androna del Moro una corona falsa ricevuta da persona a lei sconosciuta.

Per sospetto d' infedeltà ufficiosa. Al 22 maggio u. s. con un piroscafo lloydiano partiva da Lussinpiccolo, diretto a Trieste, certo Luigi Vitturelli, ex-agente daziario, alle dipendenze della ditta appaltatrice d' arrende Francesco Waitz. Ora ieri sera perveniva alla locale autorità di p. s. un telegramma da quel Giudizio col quale si ricerca l' arresto del Vitturelli, perchè sospetto d'infedeltà ufficiosa. Furono subito diramate le solite circolari.

Furti e furticelli. Virginia G., abitante in via dell' Istituto N. 13, lunedì scorso alle 6 e mezzo pom., nella chiesa di S. Antonio vecchio venne derubata del suo oriuolo d' argento con *chatelaine* d'oro del valore complessivo di f. 25.50. Ladro ignoto.

Dal caffè *Alla Stazione*, in piazza della Stazione, l' altra notte venne rubata la lastra di marmo d' un tavolino valutata fiorini 8.

Eccedenti. Questa notte, alle 12 e mezzo, fu arrestato Edoardo D., d'anni 44, agente di commercio, abitante in via della Madonnina, perchè, in piazza Cavana, commetteva eccessi ed ingiuriava le guardie. Fu condotto in via Tigor.

Lunedì sera, come abbiamo narrato, furono arrestati il pittore Ernesto Lunazzi, di anni 19, da Trieste, abitante in via di Crosada N. 7 e il giornaliero Giovanni Goia, perchè in un'osteria commettevano eccessi.

Condotti in via Tigor, mentre il Goia veniva esaminato dall' impiegato d' ispezione, il Lunazzi, approfittando della confusione che vi era nel cortile delle carceri, inosservato, raggiunse la porta e se la diede a gambe. Accortisi della sua fuga, furono subito mandate fuori alcune guardie per rintracciarlo, ma senza alcun risultato.

Ieri sera, poi, l'ispettore di p. s. Glika, passando vicino ad un osteria di via Cavazzeni, vide il Lunazzi che tranquillamente beveva un quarto di vino. Senza altro, il funzionario entrò nel locale e lo arrestò.

Minutaglia. Ierimattina, sulla porta della chiesa di Sant'Antonio nuovo furono arrestati Antonio Sager, d'anni 50, contadino da Basovizza, Maria Cepin, d' anni 73, da Trieste e Francesca Resderech, di anni 60, dalla Carniola perchè, seduti sui gradini, chiedevano l'elemosina. Condotti alla Polizia, furono assunti a protocollo e scortati in via Tigor.

Lotto. Estrazioni del 1.o corrente.

Bruna 41 59 21 88 69

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.5, ore 2 pom. 22.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.0 — Oggi: Alta marea 8.36 ant., 7.24 pom. Bassa marea 1.59 ant., 1.43 pom.

Ogni giorno una. Si parla di scioperi, e Freddurelli ne attribuisce la causa all'avidità del denaro nei capitalisti.

— Ma chi al giorno d'oggi non desidera l'oro?

— L'orologiaio!

— Perchè?

— Perchè egli può sempre dire: *l' oro-lò-già-io.*

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude —— : Credit ——, Rubli —.—, Rendita italiana —.—, (La Chiusa precedente notava: 224.90, 217.30, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.42, Rendita 99.55, Meridionali 728.50, Mediterr. 520.50, (La chiusa precedente segnava: 107.45, 99.30, 725.50, 521.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 92.50, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.97, Italiana 92.55, Spagnuolo 34.12, Banche ottomane 544.50, Lotti turchi —.— (La chiusa precedente notava: 102.75, 92.30, 33.75, 545.—, 107.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Riporti miti favoriscono ripresa».

Qui Rendita italiana da 90.40 a 90.75, Credit da 359.50 a 360.50, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.54 1/2, Zecchini 5.66 a 5.70, Lire sterline 11.98 a 12.01, Londra 120.45 a 120.65, Francia 47.55 a 47.70, Italia 44.30 a 44.50, Banconote italiane 44.30 a 44.50, Germania 58.80 a 58.95 Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.85 a 102.15, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.35 a 101.65, Rendita ungherese in Corone 99.— a 99.30, Credit 359.50 a 360.50, Italiana 90.5/8 a 90.7/8, Lotti turchi 60— a 60.30, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 11.40 a 11.80.

PARIGI 1. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.97, Rendita italiana 5% 92.55, Rendita spagnuola esterna 34.12, Azioni Banca ottomana 544.50.

PARIGI 1. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.55, Cambio Londra 252.95, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.70, Rendita ungherese in oro 4% 103.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 107.50, Banca di Parigi 927.—, Azioni Meridionali italiane 677.— sost.a

LONDRA 1. (Cambi Chiusa). Consolidati 111 1/16, Lombardi 7—, Argento 26 11/16 Rendita spagnuola 34.—, Rendita italiana 91 1/2, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—. Introiti della Banca ——, ferma

LONDRA 1. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2 1/2% 1884 38.75, Consolidati 42.50.

FRANCOFORTE 1. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 303.75, Ferrate dello stato 310.—, Lombarde 69.4/4, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— calma

Caffè. AMBURGO 1. (Chiusa) Santos good average per per luglio 30.50, settembre 30.75, per dicem. 31.50, per marzo 32.—, danaro.

AMBURGO 1. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40.

HAVRE 1. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.50, per ottobre a fr. 37.—

NUOVA YORK 1. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 1. Mercato sost.o. Tenders in Dochets — Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 24870, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3.32/64, Giugno-Luglio 3.34/64, Luglio-Agosto 3.34/64, Agosto-Settembre 3.33/64, Settembre-Ottobre 3.33/64, Ottobre-Novem. 3.33/64, Novembre-Dicembre 3.33/64, Decembre-Gennaio 3.33/64, Gennaio-Febbraio 3.33/64, Febbraio-Marzo 3.33/64, Marzo-Aprile —.

Cereali. LONDRA 1. Avena Azow loco —.— 19.—, Orzo Azow loco 17.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 43. - a 43.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.— —.—, Frumento California 50.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 1 offerti

Olio. NAPOLI 1. Gallipoli contanti 82.22, per marzo —.—, per maggio 82.22, per consegne future 76.07. Gioia contanti 78.16, per marzo —.—, per maggio 78.16, consegne future 71.39.

PARIGI 1. Ravizzone mese corrente 54.25, per luglio 54.50 calmo, luglio-agosto 54.50, quattro ultimi mesi 55.—.

Petrolio. BREMA 1. Loco 6.—

ANVERSA 1. Loco 17.62, fermo

Metalli. LONDRA 1. (Diretto). Stagno Streis a sc. 67.1/8 Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 51.—.

Farina. PARIGI 1. Dodici Marche. M. corrente 62.90, per luglio 62.10 cedente, luglio-agosto 60.25, quattro ultimi mesi 52.85.

Spirito. PARIGI 1. Mese corrente 48.25, per luglio 48.25 staz.o, per luglio-agosto 48.25, quattro ultimi mesi 44.25.

BERLINO 1. Loco 53.60.

Zucchero. PARIGI 1. Greggio da 88° disp. 30.50 —.— calmo, bianco per mese corrente 32.37 1/2, per luglio 32.62 1/2, calmo, luglio-agosto 32.75—, quattro mesi da ottobre 31.75—. Raffinato 103.50 a 104.—.

AMBURGO 1. (Chiusa). Per giugno 9.77, per p. luglio 9.82, p. agosto 9.92, ottobre 9.70, calmo

LONDRA 1. Java a sc. 12.1/8 fermo, Rape greggio a scell. 9.11/10. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. giugno 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Espero	4-6	Scaricazione
9	Semiramis	8-6	»
12 a	Pierino	3-6	Caricazione
12 b	Traki	3-6	»
13 a	M. Promina	2-6	»
13 b	Maria B.	3-6	»
14	Prazattus	4-6	Scaricazione
17	M. Minghetti	2-6	»
21	Yeddo	4-6	»
22	Petöfi	3-6	»
24	Betty	4-6	»
Molo I	Clio	4-6	»
»			
Molo II			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d' informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi magazziniere con conoscenza ramo agrumi e lingua tedesca. Offerte fermo in posta sub «O.» 812

Ricercasi giovane per magazzino con bella calligrafia e buoni attestati. Offerte fermo posta sub «A.» 812

Ricercansi abili lavoranti sarte. Arcata 2, porta 7. 905

Ricercasi una brava lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo 909

Ricercasi abile cuoca tedesca per l'estero. Offerte Piccolo «Cuoca» 923

Ricercasi signorina tedesca, perfetta corrispondente, per l'estero. Offerte Piccolo «Estero» 923

Ricercasi ragazzo praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo 924

Ricercasi ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 965

Ricercasi ragazzo quattordicenne di buona famiglia per negozio calzature. Indirizzo al giornale. 1007

Si ricercano due ragazzi dai 16 ai 17 anni, per negozio, prontamente. Indirizzo Piccolo. 962

Ricercasi ragazzo, con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 963

Ricercansi prontamente due bottai per un magazzino vini, che si adattino anche al facchinaggio. Indirizzo Piccolo. 950

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Via Forni 16, II. 949

Ricercasi facchino celibe, vitto e alloggio dal principale. Indirizzo al Piccolo. 948

Ricercasi prontamente piazzista per lavori tipografia a le minute. Buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 943

Cerco posto conduttore osteria o birraria, fiorini 300 cauzione. Indirizzo al Piccolo. 940

Si ricercano diversi impiegati e lavoranti, uomini e donne, per una nuova industria che verrà attivata in alcune città d'Italia. Lavoro facile. Scrivere sub «Milano» al Piccolo. 959

Ricercasi per una città principale Dalmazia abile tagliatore calzolaio. Preferito chi conosca anche vendita pellami dettaglio. Offerte sub «D. C.» Piccolo. 842

Giovane serio desidererebbe occuparsi a ore presso casa come tenitore o corrispondente italiano e tedesco. Miti pretese. Offerte posta restante sub «Mahr». 826

Giovane parla italiano e slavo, di buona famiglia, cerca posto quale pirotecnico. Indirizzo Piccolo. 914

Persona giovane, educata, cerca posto tenitore libri o quale magazziniere, pratico ramo birra. Modicissime condizioni. Qui o fuori. Scrivere «Mario» Piccolo. 988

Gratis offresi persona seria, capace, avente diverse ore disponibili, quale amministratore di stabili, campagne, ecc. Indirizzo Piccolo. 911

Praticante di buona famiglia, con conoscenza e corrispondenza della lingua serbo-croata trova pronto collocamento verso compenso presso Ditta «Kvekvic e C.» 912

Signorina italiana ventenne, buona educazione, ottimi costumi, diplomata maestra, cerca occupazione quale istitutrice o dama di compagnia presso distinta famiglia in Trieste o fuori, disposta anche viaggiare. Offerte Piccolo «Istitutrice» 917

Signorina abile ragioniera e corrispondente tedesca, italiana, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 984

Tappezziere mezzo lavorante e ragazzo cerca Gasparini, Madonna del mare 11 846

Mezze lavoranti capaci, garzone con paga, ricercansi. Sartoria Bartoli, piazza Borsa 888

Abile giovane meccanico per lavoratorio biciclette ricercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 921

Ragazzo orologiaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1003

Esercenti, industriali, negozianti, per fiorini otto mensili, offresi giovane impiegato, dalle 4 alle 8 pom. quale corrispondente italiano, fatturista, riscossioni, commissioni, ecc. Conoscitore della piazza, referenze primissimo ordine. Offerte al Piccolo sub «Lavoratore». 827

Servitù scelta, raccomandata, prontamente. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 991

Impiegato avente disponibili 2 ore giornalmente, assumerebbesi tenitura, corrispondenza, fiorini 10 mensili. Gentili offerte sub «Zelo» Piccolo. 836

ISTRUZIONE

Tedesco dà lezioni nella lingua materna, aritmetica e contabilità, eventualmente anche nelle altre materie della scuola media. Indirizzo al Piccolo. 833

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, possibilmente posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 855

Ricercasi prontamente magazzino a Barcola. Offerte al Piccolo sub Barcola. 846

Maestra ricerca stanza vuota, in cambio lezioni ricamo e pittura. Offerte Piccolo «E. R.» 932

Signore serio ricerca una, due stanze vuote, oppure quartiere, città o dintorni. Offerte sub «Quieto» Piccolo. 831

Affittansi due camere vuote, volendo comodo cucina. Trebich 86, Bortolo Kral. 809

Affittansi due belle stanze bene ammobiliate, Acquedotto N. 20, pianoterra. 40

Affittasi in campagna quartiere di quattro stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 969

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata a signore solo. Via Nuova 3, piano II 9 3

Affittasi metà del magazzino uso Restaurant, altra metà per magazzino, sotto Hôtel Nazionale, via Vienna 4. Rivolgersi all' Hôtel. 959

Affittansi due stanze bene ammobiliate, comodo cucina. Chiozza 14, II 903

Affittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina con orto fior. 280. Via S. Giusto 2, piano II. 907

Affittasi camera ammobiliata costo, Coroneo 11, p. I, porta 4. 908

Affittasi camerino, disobbligato, chiaro, nel centro. Indirizzo Piccolo. 852

Affittasi stanza con due letti, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 944

Affittasi, vicinissimo via Kandler, casa contenente 4 camere, camerino, cucina, mezza campagna, f. 400. Informazioni Caffè Francese, mediatore Zannutel. 933

Affittasi quartiere cinque stanze, giardinetto. Via Montecuccoli 9, vicino Navali. 838

Affittasi stanza ammobiliata, fior 7. Via Nuova N. 20, II. 1003

Affittasi stanza ammobiliata. Corso 11, porta 7 prezzo f. 9. 1001

Affittansi pel 24 agosto, quartiere 6 stanze, 2 camerini, cucina, 480; uno 3 stanze, camerino, cucina, 340, compreso accessori. Indirizzo al Piccolo. 926

Affittasi bella stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 1004

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Poste vecchie 16, III. 974

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata ed una per scrittoio, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 900

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Spiridione 8, II p. 806

D'affittare quartieri di 4 stanze, camerino, cucina, cantina. Coroneo 19 887

D'affittare pel 24 agosto grande negozio con spaziose vetrine in cristalli in piazza delle Legna N. 2, accanto all'ingresso del «Piccolo», attualmente occupato da un negozio di olio e saponi. Rivolgersi dalle 1 alle 3 all'Amministrazione del Piccolo 1 piano.

D'affittare pel 24 Agosto quartieri di quattro stanze, camerino, tutte le comodità possibili, splendida posizione, nelle case nuove, principio della via Massimiliana. 210

D'affittare piazza Borsa 10, IV piano, 4 camere, camerino, cucina. Per informazioni via Campanile 11, I piano, sinistra. 196

D'affittare una bella camera, al N. 8 Veduta Romagna p. 1. 931

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate I piano, ingresso libero, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo 971

D'affittarsi prontamente secondo piano in villa signorile con stalla per cinque cavalli e rimessa e libero passeggio del giardino ed orto. Rivolgersi via Poste 12. 813

Da affittare per 24 agosto quartiere di quattro stanze davanti, tre interne, grande terrazza ed accessori in via Forni, primo piano. Rivolgersi dalle 5—7 pom. Via Sanità 9, primo piano, scrittoio. 993

In campagna affittasi prontamente per la stagione due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 840

Tergesteo subaffittasi quartiere 6 stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 722

Quartiere grande, con giardino, affittasi. Per indirizzo scrivere al Piccolo sub «M. B. 14». 939

Quartieri affittansi, qualunque posizione. Signori, signore sono pregati gentilmente rivolgersi via San Lazzaro N. 2. 985

Camera bene ammobiliata, chiara, centro, affittasi fiorini otto. Indirizzo Piccolo. 997

Quartiere affittasi, 4 stanze, camerino, cucina, 340. Via Amalia 10. 941

Due belle stanze ammobiliate, buon costo, affitta distinta signora sola, centro. Indirizzo al Piccolo. 940

Signora sola affitta elegante stanza ammobiliata, a distinto signore, via Ponterosso N. 1, III destra. 913

Splendida villa vicinanza Montebello affittasi per la stagione. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1006

Quartiere affittasi, 4 stanze, cucina, terrazza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 968

Camera pronta ammobiliata, ingresso libero, via Farneto 17, primo. 1010

Cederebbesi per Agosto in sublocazione bellissimo quartiere palchettato, grandissima stanza, altra stanza grandezza comune, camerino, dispensa, cucina, soffitta, secondo piano posizione centrica, annua pigione 270. Rivolgersi via Nuova N. 18, I. 920

Barcola quartiere con giardino affittasi prontamente. Via Michele 10, scrittoio. 8886

A Vittorio (provincia di Treviso), nel riparto Ceneda, è in vendita grandioso signorile palazzo con annessi vasta, fertile, campagna (brolo, orto, giardini), rustici ecc. Stazione ferroviaria all' ingresso della villa. Per trattative, schiarimenti, documenti, scrivere Ing. Ernesto Zay, Vittorio. 633

Gemona linea Udine-Pontebba, affittasi villino ammobiliato in amena posizione. Rivolgersi al proprietario, Cedaro Francesco. 707

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi coltrinaggi e vendonsi 6 sedie tappezzate, modernissime. Indirizzo Piccolo. 30

Acquistansi armi antiche e moderne e deposito bauli e valigie. Via S. Giacomo 2, Riborgo, Fano. 1008

Acquisterebbesi casetta con giardino, vicinanza città, pagamento rateale. Offerte «Offlodor G.» fermo posta. 954

Vendonsi 2 stanze nuovissime, buonissimo prezzo. Torrente 18, secondo. 833

Vendonsi vestito bianco per cresima, nuovo, e uno di foulard crema per signora. Piazzetta Cordaioli N. 3, I p. 976

Vendonsi mobili ferro, da giardino, d' ogni qualità e due biciclette, una da signora. Lazzaretto 28. 977

Vendonsi pianini in assortimento, garantiti per tutti climi, a prezzi mitissimi, Cavana 8. 973

Vendesi piano mezza coda, via S. Giusto 2, piano II. Esclusi rivenditori. 907

Vendo macchina garantita Willcox, blouse seta. Via San Giovanni 8, IV. 1000

Da vendere, causa partenza, mobili, coltrinaggi e vestiti uomo. Via Giustinelli N. 5, II piano. 778

Da vendere casse e stuoie di paglia. Indirizzo al Piccolo. 798

Da vendere un guzzo completo, fior. 30. Via Alighieri N. 1. 728

Da vendere motivo partenza una lampada a petrolio con candele. Indirizzo Piccolo. 919

Da vendere negozio frutta. Via Lazzaretto vecchio N. 12. 992

Pianoforte buonissimo vendesi f. 80. Indirizzo al Piccolo. 860

Macchina Singer da vendere. Riborgo 9 A, II piano. 978

Occasione vendonsi camera da letto completa, quasi nuova ed altri mobili. Rivenditori esclusi. Via Chiozza 18, p. II, dalle 2 alle 4. 982

Occasione, vendesi causa partenza stanza visita, pavoni, uccelli esotici imbalsamati, poltrona, quadri. S. Michele 14 I. 877

Occasione vendesi stanza da letto completa, metà prezzo. Via S. Michele 6, falegname. 898

Bicicletta mezza corsa leggerissima, ottimo stato, scorrevole, vendesi, per prezzo convenientissimo. Acquedotto 29, angolo via Bachi. 987

Bicicletta Dürkopp, freno destra, vendesi buon prezzo. Via Solitario, Epron, pittore 953

Bicicletta Dürkopp e Meteor vendesi. Rivolgersi F. Costantini, piazza S. Giovanni N. 3. 934

Biciclette 20, quasi nuove, da vendere. Via S. Lazzaro N. 6, meccanico. 994

Bicicletta germanica, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 986

Bicicletta da signora, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 984

Perù, fiorini due invece di diciotto costano 25 francobolli differenti, 10 serie fiorini sedici. Scrivere «Occasione» Piccolo. 997

Motivo partenza vendonsi stanza da pranzo e letto. Via S. Caterina 1, secondo. 893

Credenza, tremeau, cornice, tavola, vendonsi nel lavoratorio via Ferriera 23. 870

Singer garantita vendesi motivo partenza. Via San Michele 39, III. 856

Carabine da vendere 6 e 9 millimetri. Indirizzo Piccolo 920

Negozio benissimo avviato estesa clientela, esistente da parecchi anni in posizione centralissima, articolo importantissimo, cederebbesi prontamente. Capitale necessario fiorini 2000-3000, utile annuo minimo 800-1000 fiorini. Offerte sub «Z. X.» al Piccolo. 958

Botti vuote, buonissime, da vino bianco, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 947

Bellissime stanze da pranzo e da letto, noce americana opaca, lavoro solido, ricco, garantito, vendonsi prezzo incredibile. Via Media 4, falegname. 849

Pianino nuovo, primaria fabbrica Dresda; altro usato, vendonsi. Corso 20, I. 998

Pianino usato, pianoforte, buonissimi, vendonsi prezzo mite. Via Nuova 30. 961

Mandolino napoletano, nuovo, palissandro, intarsiato madreperla, vendesi soltanto 9 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1005

Chiusura scrittoio, pulti, scansie, vendonsi causa partenza. 10-12, 3-5. Indirizzo Piccolo. 975

Occasione per falegnami. Una partita larice americano pitschpine vendesi, dimensioni diverse, anche singoli pezzi. Porhaus, Rossetti prolungata. 916

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito, percorrendo Barriera vecchia, corpetto alla marinaia, da fanciullo. Mancia portandolo al Piccolo. 837

DIVERSI

Fate. Ho trovato tutto chiuso, non vorrei smesse indisposta, mi addolorerebbe immensamente. Ti attendo oggi e sabato e qualora saresti impedita in ambidue questi giorni ti aspetterò anche in seguito desiderando parlarti ancor una volta prima di partire per si lungo tempo. Pensa a me che ti amo tanto tanto. 979

Alfredo. Scrissi due lettere sotto indirizzo indicatomi Piccolo data due maggio, rilevai furono prelevate. Maggiori dettagli, e prova mia sincerità ritirando come inserii Piccolo 31, dolentissima. 980

In ritardo ti ringrazio del... e considerato che Venezia ti tiene sempre occupato.... Vorrei almeno essere certa che le mie lettere che tu tieni non ti annoiassero e che queste vengano bruciate o a me restituite; sicura di te sempre affettuosa, ti saluto. 929

Signorina ammirata vista scrivere sulla finestra, viene pregata ritirare lettera sub colore di sua carta. Scopo matrimonio. 967

Carmela mia. Non è la felicità cui agogno. Quando? 981

Cerco signorina o vedova, con piccola dote, scopo matrimonio; ho buonissima posizione. Offerte sub «Lealtà» fermo in posta. 943

Se come bella così pur gentile vorrà essere la signorina Emma, l'attenderò giovedì ora e luogo ove smontai tram. 935

Un ardente augurio, oggi. . Invio. 930

Tina 100. Urgemi parlarti oggi giovedì per informarti mutamento nostro usuale ritrovo. Fammi cenno che leggesti. T'attendo. 996

Giovane signore desidererebbe costo presso distinta famiglia, italiana o tedesca. Offerte sub «A. R.» Piccolo 985

Industria bene avviata per svilupparsi maggiormente cerca socio capitalista con 15 mila fiorini. Dilucidazioni ricevonsi dietro invito al Piccolo «Industria» 916

Cercasi mutuo 5 mila fiorini su vapore navigante golfo Trieste. Offerte «Vapore» Piccolo. 916

Mobili colossale assortimento, prezzi vantaggiosissimi, Piazza Rosario 2, edificio scolastico 915

Cercansi fiorini 150, in seconda intavolazione. Buon interesse. Offerte sub «Interesse» al Piccolo. 960

Ricercansi soci presso ditte commerciali, conseguendo impiego. Zanier, Caffè Armonia. 957

Per estendere industria lucrosissima e bene avviata, esistente in Dalmazia, ricercasi socio con 25-50,000, condizioni da convenirsi. Offerte sub «Esportazione» amministrazione del giornale «Il Piccolo». 1011

Intavolazione prima stabile città, ricercansi fiorini 11,000. Mediatori esclusi Indirizzo Piccolo. 895

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Sarta italiana desidera lavorare famiglie, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 873

Loviscig. Cappelli da signora, da Parigi. Corso 1, I. 810

Grande assortimento legni da traforo bianco, rosa, noce, Scorzeria 4. 342

Grande assortimento carrozzelle per bambini, con tre e quattro ruote. Prezzi convenientissimi. Corso N. 28, Aminto Richetti. 948

Merluzzo squisito a 20, da Corrado Iacopig, Barriera. 769

Tutti da Giannopulo, via Ponterosso, acquistate il rinomatissimo Marsala Martinez. 900

Sacchetti uomo, tela, orleans 1.60, alpagas 2.50, quadrigliati 1.80. Barriera 15. 1009

Mobilie stimato deposito Ruzzier, Farneto 5. Stanze letto, pranzo, qualsiasi qualità mobilie, prezzi bassissimi. 989

Macchina cucire Singer, garantita, vendesi stralcio. Farneto 5, Negozio mobilie 989

Carta tappezzeria, recente novità, soffitti, bordure, rosoni, prezzi bassissimi. Caterina 2, Bertin. 826

Santoli visitate i negozi orologeria de Gioglia, via San Sebastiano 5 e via Stadion 3 comprerete buon prezzo, farete buona figura. 763

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Cataloghi gratis. Spedizione segreta, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 922